

# GLAG

Gruppo Lavoro  
Associazioni Gonaresi

## primavera

**Non più un blanc  
o un neri**

**Un'attività che si tramanda  
da generazioni**

**Le iniziative  
della Munus  
nel secondo  
semestre 2010**

*Particolare dell'affresco  
della Cappella  
della Scuola dell'Infanzia  
San G. Bosco di Gonars*



**Sotto quei  
mattoni  
un grande cuore...  
anzi, più d'uno!**



**Editore:** Comune di Gonars

**Direttore responsabile:** Marino Del Frate

**Responsabile:** Angela Plasenzotti

**Sede presso la Biblioteca Comunale**

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Emanuele Baggio (*Assessore cultura*),

Renato Blasini (*Amîs di vie Rome*),

Sabrina Buttò (*Le Androne*),

Isabella Cannistraci,

Luisa Ciroi (*MuNus*),

Iva Cocetta (*Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco*),

Lauro Cocetta (*ACLI*),

Mariella Malisan,

Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars, Scuola Primaria*),

Laura Minin (*MuNus*),

Elisetta Moretti (*Il Salotto*),

Angela Plasenzotti (*Le Zebre Udinese Club Femminile*),

Paola Ronutti (*Ass. Culturale Fauglis*),

Silvia Sattolo,

Emanuele Stellin (*Chei simpri Chei*),

Sabrina Stocco (*Le Androne*),

Marco Strizzolo (*Miez Mil*),

Dino Tondon (*Temolo Club*),

Lucio Todon (*AFDS*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars

Stampa: Graphic Studio, Gonars

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

*La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.*

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito [www.comune.gonars.ud.it](http://www.comune.gonars.ud.it)



**3-4** Le lettere  
Un nuovo direttivo

**5** Non più un blanc o un neri

La tombola del giovedì e altre novità

**6-7** Sotto quei mattoni un grande cuore... anzi, più d'uno!

Essere genitori in un mondo che cambia



**9** Prima "Purcitade Gonaresa": alla riscoperta delle vecchie tradizioni.

**12** È nata una stella!  
32<sup>a</sup> marcialonga "Cjaminade fra Amîs"

**13** 8 marzo

Il mal di schiena  
Come prevenirlo, come curarlo

C.E.Di.M.: traguardi, progetti e prossimi appuntamenti



**6-7**

"L'asilo è prezioso perché una comunità unita non si improvvisa...."

**8-9** Il Calendario

Si ritorna alle origini!

L'anno scorso di Vie Rome

**10** Un'attività che si tramanda da generazioni

L'AFDS scende in campo con i ragazzi

**11** Le iniziative della Munus nel secondo semestre 2010



**10**

AFDS e sport: un'importante iniziativa per avvicinare i giovani al dono.

**14-15** Il Comune informa

**16** 40 anni di buona attività del Temolo Club

...Parlar di piante affinché le piante ci parlino...

**16**

I 40 anni del Temolo Club.

# le lettere



*Spett.le  
Redazione del Glag*

Biblioteca Comunale  
Via E. De Amicis  
33050 Gonars (UD) - Italia  
e-mail: redazioneglag@gmail.com

## Natale tra terremoto, tsunami e ceneri

*Carissimi, è il giorno di Natale! Con la gioia nel cuore vi scrivo...ma comincio dal mese di ottobre, quando mi recai a Padang per portare parte delle vostre offerte 2010. Avevo con me 10.000,00 € destinati alla ricostruzione di alcune case distrutte dall'ultimo terremoto.*

*Una calamità dopo l'altra*

*Ma alle dieci di notte una grossa scossa scuoteva nuovamente la terra di Padang! Subito dopo arrivava la notizia che contemporaneamente era successo lo tsunami alle isole di Sikakap e Sipora (Mentawai), distruggendo parecchi villaggi e facendo centinaia di vittime... Allora le vostre offerte sono state divise in due parti: sessanta milioni di rupie per le case da ricostruire a Padang e sessanta milioni per i primi aiuti alle Mentawai.*

*Non avevamo finito di stabilire la destinazione di questi aiuti che arriva la tremenda notizia dell'eruzione del vulcano Merapi a Yogyakarta, la città in cui vivo!*

*Dopo tre giorni, la seconda eruzione, più tremenda della prima; altri morti, altri villaggi distrutti e territorio chiuso per un raggio di trenta chilometri dal vulcano... città compresa, era tutto un manto bianco di cenere. Oltre trecentomila gli sfollati...*

*Attraverso un amico ho potuto andare proprio sul posto dove i disastri erano maggiori. La terra scottava ancora sotto i piedi e il fetore delle carcasse del bestiame rompeva le narici, nonostante le maschere che usavamo. Quello che prima era un paesaggio paradisiaco, era diventato un inferno e non c'era più traccia di case.*

*La sofferenza di tanta gente*

*Tutto questo mi è rimasto talmente impresso che mi son detto: "Qui bisogna fare qualcosa, sia pur piccola, per alleviare la sofferenza di tanta gente". Così nella nostra casa per prima cosa abbiamo aperto un centro di soccorso. L'abbiamo fatto con un certo coraggio, perché non avevamo a disposizione né denaro, né materiale, né cibo.*

*Subito però si sono presentati una quindicina di giovani, che hanno lavorato instancabilmente giorno e notte. Amici poi da tutte le parti dell'Indonesia hanno iniziato a mandare le loro offerte, sia in denaro che in generi alimentari e materiali di prima necessità.*

*Durante il mese di emergenza la nostra casa è diventata rifugio per una quarantina di orfani, sfollati dal loro collegio, situato in un posto incantevole, ma a cinque chilometri dalla cima del vulcano. Ora è scomparsa tutta la bellezza del posto perché attorno c'è una distruzione totale.*

*"Adesso chi penserà a noi?"*

*Con la chiusura del posto di soccorso, pensavo di aver finito il lavoro. Abbiamo aiutato oltre 2.500 rifugiati. Ma nelle orecchie mi rimbombavano continuamente le parole di alcuni rifugiati: "Adesso che siamo rimasti solo con un mucchio di macerie o uno strato di deserto, chi penserà a noi?". Erano parole che non mi lasciavano dormire! Così ho pensato con alcuni giovani di continuare l'opera di aiuto e per non fare cose di testa nostra, abbiamo sentito gli stessi disastrati che unanimemente hanno chiesto di riportare l'acqua nei loro ex villaggi, in modo che, pur abitando lontano in case provvisorie, possano tornare per coltivare i "loro campi". L'esperienza insegna che quella diventerà una terra fertile.*

*Abbiamo così rimesso in opera due acquedotti e adesso ne stiamo rifacendo un terzo. Una cosa interessante è che tutto questo è andato avanti anche con la collaborazione di alcuni centri giovanili islamici, allora mi sono convinto che anche con l'islamismo un dialogo, non basato su teorie ma basato sull'amore del prossimo, è possibile ed è molto fruttuoso. Devo anche ammettere che ci sono stati dei casi di fanatismo, di cui sono state vittime anche i ragazzi orfani che hanno trovato rifugio in casa nostra, ma ringraziando il Signore sono stati casi sporadici.*

*Resta ancora tanto da fare! Volete aiutarci anche voi? So che la crisi economica non vi fa navigare nell'abbondanza, ma è proprio l'obolo della vedova il più accetto al Signore, che fa miracoli.*

*Buon anno nuovo pieno della grazia del Signore, che è la ricchezza più grande che possiamo possedere. Un caro saluto!*

*Sempre vostro aff.mo,*

*p. Rodolfo Ciroi, sx  
Yogyakarta, 25 dicembre 2010*



## Bruno Menon

Nato a Gonars il 29 giugno 1923 da genitori di origine contadina, proprietari e gestori dello storico panificio "Da Menon", chiamato alle armi a vent'anni, partecipò alla campagna di Grecia e Jugoslavia. Nel 1943 fu fatto prigioniero per due anni in un campo di lavoro in Germania. La scarsità di cibo ed il duro lavoro lo ridussero allo stremo tant'è che quando ritornò a casa nemmeno la madre lo poté riconoscere (pesava circa 39 kg). Nel 1953, assieme ad altri soci, fondò il Gruppo A.N.A. Associazione Nazionale Alpini di Gonars. Nel 1981 alla morte del Cav. Piani, allora capogruppo, ne prese le redini fino al 2000. È proprio in questi anni che Menon si fece promotore per la realizzazione e la costruzione dell'attuale sede degli alpini di Gonars. Persona molto aperta e sempre pronta al dialogo, penso che tutti lo possano ricordare per i suoi racconti di guerra. Il 2 gennaio di quest'anno il Cav. Bruno Menon è andato avanti. Rimarrà per sempre nei ricordi di tutti noi alpini.

**Franco Franz**  
Presidente Gruppo A.N.A. Gonars

# le lettere

■ Ho ritrovato il mio paese....

Gonars, il mio paese d'origine, un paese dove ho vissuto la mia infanzia e la mia adolescenza, dove ho frequentato l'asilo delle suore (chi non si ricorda di suor Beniamina, o di suor Letizia, o dell'autoritaria suor Aurelia?). E la dottrina di don Stelio Colombaro... il rosario di maggio...: una buona scusa per uscire tutti di casa, per strada senza paura. E le messe mattutine della nostra infanzia, dove ad ogni comunione ti davano un bollino per completare una croce ciclostilata in un foglio verde: ricordo ancora che io, per avere due bollini, una mattina volevo fare la comunione due volte! Le scuole elementari con la cara maestra Ines Valentino. E le medie: sia nell'edificio vecchio, che in quello nuovo. E la squadra di pallacanestro: la Premic, istituita dal caro sindaco dott. Guido Toso... Tutti noi "ragazzi del 1954"! Poi, la vita ha portato ognuno di noi a percorrere strade diverse, con momenti felici, sereni, o anche tristi, molto tristi. Io sono uscita dalla vita del mio paese per scelte che avevo intrapreso, ed anche perché nella mia giovinezza è cominciata la terribile malattia che aveva colpito la mia mamma, a cui ho dedicato tanto del mio tempo. Avevo perso contatto con il mio paese, fino a che, pochi anni fa, non ho cominciato a frequentarlo più spesso e ho ricominciato a incontrare le mie amiche d'infanzia (Evelina, Rita, Maria, Graziella, Graziana e il mio amico dott. Diego). Ho cominciato a frequentare anche la vita di paese andando a far la spesa, prima con il mio papà (perché non poteva più guidare) e in seguito da sola. E incontrare la gente di Gonars, le persone che ti riconoscono, che ti volevano bene e che ti davano una mano è stata per me un'esperienza toccante...

E confesso che vedere tanta partecipazione alla funzione funebre, prima di mio papà (mancato il 1 settembre 2010) e in seguito a quella di mia mamma (mancata il 19 ottobre del 2010), seppure nel mio dolore tanto grande, mi ha fatto bene al cuore. È stato bello ritrovare tanti volti amici nelle persone che li hanno accompagnati nel loro ultimo viaggio terreno ed avere avuto tante testimonianze fatte di parole semplici, di ricordi, di affetto e di stima nei loro confronti. Non ti senti sola, perché c'è il ricordo di loro in tante persone. Ed io, assieme ai miei fratelli, vi ringrazio, comunità di Gonars! Ringrazio di cuore il caro

don Massimiliano, che ha saputo dare ai miei genitori un messaggio di fede, andando a trovarli e portando loro il sacramento dell'eucaristia. Seppure nel dolore, mi rimarrà il bellissimo ricordo del rosario recitato a casa di mia mamma, con accanto il quadro della Madonna del Rosario, a cui mia mamma teneva tanto, e che il caro Giuseppe Candotto - cugino di mio papà - è riuscito a rintracciare in una casa a Gonars...

Grazie di cuore al dott. Diego Bigotto: la bravura di curare persone malate a casa, con costanza e dedizione, non solo con le medicine, ma soprattutto con le parole, dovrebbe essere d'esempio per tutti! E che dire dell'associazione di volontariato MUNUS... (le care Luisa e Daniela)! Siete veramente fortunati ad averla: non è così in tutti i paesi! Grazie all'assistente sociale Franca Bertossi e alle care infermiere di comunità e del distretto, pronte sempre con la loro competenza e umanità a darti una mano (Cristina, Susy... e tutte)! Vi ricorderò sempre tutti e, seppure con minor frequenza, ci rivedremo per un saluto, magari anche in cimitero, dove ora io andrò a salutare i miei genitori. Grazie di cuore a tutte le persone che, durante questi anni di malattia e di sofferenza, ci hanno aiutato a superare tanti problemi. Grazie, Comunità di Gonars! Con affetto,

*Maria Colaone*

*Fagagna, gennaio 2011*



■ GIUGNO 1959. I fratelli Aldo e Livio Moretti.

## Una storia di emigranti

... come molti di quelli che sono partiti da Gonars nel dopoguerra a cercare fortuna e non più tornati, per non



lasciare i propri figli che ormai hanno messo radici in terra straniera ... dalla Francia (regione dell'Ardeche) ci fanno sapere che è mancato il caro "barbe Aldo" Moretti (classe

1928) della famiglia di "Gino Pulie". Un uomo buono, di poche parole, un "lavoradôr", che amava tornare al paese natio per le ferie estive, finché aveva potuto, per incontrare amici e parenti e "bevi un tajut" insieme! Così lo ricordano i tre figli, i fratelli Gianni e Vittorio, le cognate e tutti i nipoti. Mandi barbe!

*Lucia Moretti*

## UN NUOVO DIRETTIVO

Il 4 febbraio 2011 si è svolto il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione Culturale Ricreativa Fauglis. il nuovo direttivo è formato da: presidente Tiziano Ioan, vice-presidenti Stefano Buchini e Susi Pasian, cassiere Paola Ronutti, segretario Davide Cappai, revisori dei conti Paolo Del Frate, Andrea Budai e Paolo Zolle e i consiglieri Katia Andrioli, Giannina Bagnariol, Renzo Braidà, Alberto Budai, Gessica Budai, Marco Cappai, Mattia Chiarottini, Moira Ciani, Linda Cudini, Dorino Del Frate, Luca Franco, Alex Ioan, Nicola Ioan, Aldevis Lavaroni, Giuliano Lavaroni, Angelo Miscoria e Simone Pez.

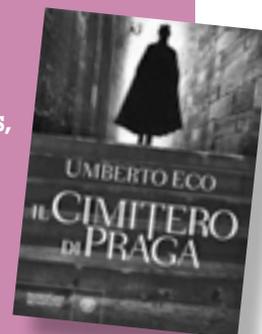
*Davide Cappai (Ass. Cult. Ricreativa Fauglis)*

## Il vostro 5 x 1000 per Naluggi

Nel ringraziare tutti coloro che ci hanno dato la loro preferenza, vi informiamo che abbiamo ricevuto la quota del 2008 pari a 6.451,19 €, abbiamo potuto così proseguire nei lavori di costruzione dell'ospedale di Naluggi che contiamo di terminare nell'anno in corso. **Grazie! Il nostro codice è: 90014890306.**

CURIOSITÀ

È opera di Pierluigi Buttò, grafico pubblicitario originario di Gonars, l'illustrazione della copertina dell'ultimo libro di Umberto Eco "Il cimitero di Praga".



# Non più un *blanc* o un *neri*

**S**ono qui seduta in un'osteria caratteristica del nostro comune a parlare di vino con Bepi Stradolini.

**D. Bepi vuoi raccontarci come sei diventato un esperto nel settore del vino?**

R. Come sai la mia vera passione è e rimarrà sempre la cultura, la scuola e l'insegnamento, ho fatto l'insegnante per venticinque anni, e nel frattempo mi sono anche dedicato alla politica. La creazione della biblioteca è infatti partita da una mia idea, come fu anche mia l'idea di intitolarla a Daniele Di Bert.

**D. E quindi come sei arrivato al vino?**

R. Tutto è nato per caso nella metà degli anni ottanta, in quel periodo un mio amico che si occupava della vendita di liquori e vini mi chiese di aiutarlo. All'inizio non fu facile, per me era un campo totalmente nuovo. Iniziai a viaggiare nel mondo dall'Austria alla California, passando per la Francia, andando nelle aziende produttrici di vino e pian piano mi appassionai.

**D. Come si beveva in quegli anni, intendendo all'inizio di questa tua attività di rappresentante di vino?**

R. A dir la verità non si beveva bene, era il tempo "dal blanc e dal neri", cioè il

vino era semplicemente una bevanda, poi per merito di alcuni gestori di osterie e al lavoro dei rappresentanti, si iniziò a parlare di vitigni. Per capirci non si chiedeva più un nero bensì un cabernet, un merlot, ma quello che mi premeva era far conoscere il marchio, volevo cioè che il vino fosse conosciuto tramite il nome del suo produttore e grazie al lavoro svolto attraverso le serate di degustazione all'interno delle enoteche si arrivò anche a questo.

Ma non ci si fermò: iniziarono a diffondersi le guide sul vino; la voglia di conoscere contagiò anche i giovani e quindi i corsi per sommelier fecero il tutto esaurito. Adesso il bere è consapevole, si vuole

affinare il gusto, il vino da semplice alimento sempre di più passa a "voglia estetica di conoscenza".

**D. Ma il marchio come si fa conoscere?**

R. Come potete notare in televisione non si pubblicizzano marchi di vino a parte qualche tipo confezionato in cartone... Quindi per scoprire cosa offre il mercato



dobbiamo frequentare le fiere del settore, per esempio il Vinitaly. Anche da noi in Friuli abbiamo organizzato manifestazioni simili e a Gonars abbiamo inventato il Vine Fest.

**D. I cambiamenti si fermano al vino?**

R. No, tutto quello che gira intorno ad esso è cambiato. Tutto è estetica a partire dalla bottiglia, i bicchieri hanno le forme più svariate in modo da permettere ai vari vitigni di sprigionare al massimo i profumi che contengono e le etichette create da designer sono piccoli capolavori.

**D. Per concludere cosa possiamo aggiungere?**

R. L'osteria è sempre stata per noi friulani uno dei centri di aggregazione, oggi si beve meglio, ma come un tempo ci si racconta il vissuto giornaliero e si fanno quattro risate ricordando il passato. La legge oggi giustamente penalizza l'abuso d'alcol, ma a ben guardare ci consente di bere meno e meglio.

Bepi, grazie per la tua disponibilità e alla prossima, perché non tutto è stato detto.

**Chiacchierata in  
osteria per capire  
com'è cambiata  
negli ultimi  
25 anni la cultura  
del vino in Italia**

## IL SALOTTO INFORMA

Elisetta Moretti

### La tombola del giovedì e altre novità

Festeggiato il carnevale con lo svolgimento dell'annuale festa presso la palestra, i volontari del Salotto si apprestano a portare a compimento le iniziative programmate per il 2011. Stanno diventando ormai una piacevole gradita consuetudine le serate danzanti a ingresso libero che si tengono ogni secondo mercoledì con musica dal vivo; così i pomeriggi domenicali con l'estrazione della tombola; due iniziative che i volontari intendono continuare a cui hanno aggiunto un comodo servizio di trasporto su richiesta.

E veniamo alle novità. Innanzitutto, in via sperimentale, s'intende aprire il punto d'incontro anche il giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,00 per gli amanti della tombola, cercando così di venire incontro alla richiesta di alcuni affezionati.

Il 10 marzo è prevista una serata dimostrativa di tecniche di autodi-

fesa particolarmente dedicata anche per le donne: sarà nostro ospite il tecnico-istruttore delle forze dell'ordine Ivan Gazzoli che si esibirà presso la palestra di base durante un incontro con inizio alle 20,30.

Dal 26 marzo al 2 di aprile, è stata organizzata una gita a carattere storico culturale in Sicilia che toccherà le più belle e interessanti città e località dell'isola, con occasioni varie di degustazione della saporita cucina mediterranea.

La "Festa di Primavera" è stata fissata per domenica primo maggio e il soggiorno climatico a Grado avrà luogo, come ogni anno, durante la prima quindicina del mese di giugno. Le iniziative saranno di volta in volta annunciate con manifesti o altri mezzi di comunicazione.

Fiduciosi di avervi con noi molto numerosi, ricordiamo che è sempre molto gradita l'adesione di nuovi volontari.



# Sotto quei mattoni un grande cuore... anzi, più d'uno!

**V**i è capitato di calpestare il grande "tondo" a mosaico entrando in asilo dal cortile? Se non ci avete fatto caso, raffigura un pellicano, stremato e intrizzito, che nutre col proprio sangue i suoi piccoli, impazienti, in attesa a becco spalancato di essere sfamati... Io trovo lì l'indizio della vera e propria missione di cui d. Stelio Colombaro fu investito, succedendo inaspettatamente a d. Primo Repezza, il "padre" dell'asilo infantile a Gonars.

Ritrovo lì, in quella scena, anche la missione che le Suore del Carmelo hanno vissuto sulla propria pelle, interpretando l'estrema dedizione di

quel pellicano.

Vi leggo poi l'impegno inaudito che da anni la nostra Comunità porta avanti: "Famiglie, bambini... le mie energie, le mie risorse, la mia vita sono per voi, perché viviate di una vita buona, al caldo, nonostante i rigori del tempo".



Tuttavia, per comprendere il senso di quella missione, non ci si può limitare al primo indizio. Così vado in cerca di tracce meno appariscenti: da anni non entravo tra le povere mura della cappella, sorta a

"stampella" della scuola materna del 1950. Fate come me. Alzate ora lo sguardo e incrocerete quello ingenuo,

e insieme esigente, di un s. Giovanni Bosco attorniato dai bambini di Gonars (non ricordo più chi fossero, ma alcuni sono ancora tra noi...), che si staglia sullo sfondo del borgo di sòre incoronato dal campanile. Bimbi orgogliosi di quella scuola nuova e sorridenti, ritratti coi loro cesti di papaveri e frumento; i pantaloni e le maniche rimboccate di chi ha qualcosa di bello da fare insieme; i gesti di chi chiama altri a raccolta...

Ma, basta abbassare lo sguardo per imbattersi in un bassorilievo funereo; la dedica è lapidaria: "le mamme e le spose di Gonars."

D. Primo (il parroco che pochi anni prima aveva visto partire per la guerra i "suoi" giovani, che li aveva incessantemente rincorati con le sue lettere al fronte, che aveva raccolto le lacrime di

## Le biciclette del 60° anniversario di costruzione



Durante l'ultimo periodo di collaborazione con la Scuola dell'Infanzia di Gonars, approssimandosi il 60° anno della sua costruzione, con alcuni amici genitori, ho pensato di reperire e di rendere originali, una serie di biciclette che ne richiamassero l'evento: saranno riconoscibili per le strade che percorreranno nel nostro paese ed al di fuori di esso. Sono stati esposti due esemplari (versione maschile e femminile) sul palco della sala teatro della Scuola. Il telaio, già di per sé originale, è

stato impreziosito da applicazioni d'immagini realizzate dall'artista friulana Elisa Vidussi. Le biciclette sono accompagnate da un certificato che ne descrive le caratteristiche tecniche e ne autentica la proprietà, sono in vendita e si potranno acquistare rivolgendosi alla Presidente del Consiglio dei Genitori, alla quale ho passato il testimone.

I primi due esemplari hanno già assicurata l'iscrizione alla "pedalata Gonarese" per l'anno 2011 e 2012.

Luigi Codotto

## QUI A FIANCO, IL PROGETTO

DELL'ASILO realizzato dall'arch. G. Santi.

Nella foto sotto, a destra, i partecipanti al corso organizzato da Arché.

tante mamme e spose alla notizia della loro morte, che spartiva il suo pane con chi gliene domandava, ...) desiderava più di ogni altra cosa che in asilo i bambini respirassero un atteggiamento cristiano di fronte alla vita e alle sue svolte; egli sperava che tutto il paese, allevato nei suoi piccoli tra quelle mura pacifiche, sperimentasse un clima di fraternità rinnovata; voleva che ricchi e poveri, bianchi e rossi, mangiassero insieme; credeva che dal sacrificio della guerra, con le sue tragedie e il suo strascico di rancori, come da un seme sepolto sottoterra potesse germogliare una spiga ristoratrice: e la nuova scuola materna, progettata dall'arch. G. Santi come "un'isola felice" alle spalle della canonica, diventava il tavolo dove sfornare quel tipo di pane fragrante, il terreno propizio per adempiere quella missione.

Coloro che ricordano il clima, gli anni del dopoguerra in questo nostro paese, dopo le morti, dopo la paura e la miseria, dopo il campo di internamento, dopo le lacerazioni di non poco conto, lo sanno: se le radici dell'asilo affondano nell'anima e nel temperamento di d. Primo, i suoi primi passi, la rapida crescita, la maturità e la stima, conquistate con scelte spesso coraggiose, furono a carico delle spalle -apparentemente esili in quegli anni- di d. Stelio.

"Ma chi glielo fa fare? Perché non se ne fa una ragione? Si guardi in giro! I tempi sono cambiati... Perché svenarsi ancora, ora che la Parrocchia si è scrolata di dosso i debiti contratti per la chiesa nuova?!". Per decenni, d. Stelio si sentì apostrofare con espressioni del genere e si vide assediato dalle perplessità di collaboratori e amministratori, spaventati da resoconti economici che non lasciavano altra via di scampo che la resa...

Rispondeva: "L'asilo è prezioso perché una comunità unita non si improvvisa, non si lascia in balia dell'osteria o della piazza... La nostra attività pastorale deve servire da lievito alla crescita dell'intera società... Le responsabilità sociali si sperimentano da quando si diventa genitori... Qui le mamme e i papà possono aiutarsi, possono offrire la loro collaborazione. I nuovi arrivati

possono integrarsi... Non dobbiamo lasciar cadere i sacrifici fatti finora...".

Non appena maggiorene l'asilo, infatti, se la vide brutta! Complici un inarrestabile calo delle nascite -e delle vocazioni religiose-, ma più ancora una disaffezione montante nei confronti delle istituzioni ecclesiali, per tanti asili parrocchiali fu la fine. A Gonars, no.

Non perché il bilancio fosse in attivo (credo sinceramente che non lo sia mai stato...!); non perché le suore fossero

autosufficienti o inossidabili (negli anni '70 vi lavoravano già

insegnanti "laiche"), ma perché l'asilo coltivava di cuore ciò che di più prezioso può avere una comunità: il suo futuro, le sue famiglie più giovani.

Utopia? L'asilo offriva loro l'occasione per formarsi, crescere insieme...e, non di rado, discutere, dividersi, confrontarsi... ma anche divertirsi! Quante serate, quante avvertenze educative, quante sollecitazioni

più o meno andate a segno, quante innovazioni didattiche ... (il cui senso poteva ben sfuggire a d. Stelio o alle suore più attente) furono ugualmente attuate con cuore e tenacia dalle

insegnanti che via via si succedevano tra quelle mura di mattoni a pezzi...!

Ma anche i genitori, e gli ex-"genitori" non erano da meno: grazie alle mani d'oro dei volontari il parco-giochi venne continuamente rinnovato -rincorrendo le diverse normative apparse negli anni- e così gli arredi; recite e mercatini fruttarono la strumentazione audiovisiva, i cuscini per l'attività motoria, gli strumentini per quella musicale, ...

Venne anche la stagione delle collaborazioni inedite: con la radio e i suoi operatori, con il consorzio della raccolta-rifiuti, con gli artisti! Fu allora che fiorirono i murales, prima sul lato cortile e poi all'esterno, a circondare il vivaio più prezioso che ci sia.

Peccato! L'ultimo lifting ha momentaneamente sacrificato -alla posa dell'impianto fotovoltaico e alla riduzione della dispersione termica- il grande affre-

## Essere genitori in un mondo che cambia

Con il progetto "Essere genitori in un mondo che cambia" Arché Associazione Formazione Educatori, grazie al cofinanziamento del Servizio Politiche per la Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, intende avviare sul territorio regionale dodici corsi formativi e informativi per sensibilizzare i genitori con figli, o in attesa, sui temi della comunicazione e della relazione con i figli.

In particolare, per quanto riguarda Gonars, è previsto un ciclo di otto incontri che è iniziato il 22 novembre e si concluderà il 16 maggio. Gli incontri sono dedicati ai genitori con bambini dai 3 ai 6 anni e si svolgono dalle 19.00 alle 21.00 presso la Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco.

Stefania Cerrone  
ARCHÉ (associazione  
formazione educatori)



scio (felicitemente ispirato alla Madonna, a d. Bosco e ai bambini) ricamato a pennello tra una finestra e l'altra della facciata solo pochi anni fa.

Tento di leggerci un senso, che non può essere: i tempi sollecitano adeguamenti che riducano le spese, perché questo non è più tempo di poesia, di gioia, non può essere più "un tempo felice"... Piuttosto, dagli specchi di quei pannelli sento sprigionarsi intensa l'energia pulita dei tanti cuori che si sono spesi e si spenderanno ancora nella "mission" originaria, perché tra le mura di mattoni a pezzi della scuola "S. G. Bosco" si canti ancora alla vita buona, si sperimenti una vita bella, ci si attrezzino, piccoli e grandi, a una "gioiosa vita dura" da vivere "insieme"... in questo paese che amiamo, o nei Paesi verso cui i pulcini del nostro gabbiano spiccheranno il volo.

## [ MARZO ]

**5 sabato****CEDIM**

"Concerto per neonati" dei partecipanti al corso di Musicainfasce presso il Teatro "Gustavo da Modena" a Palmanova ore 11.00.

**5/6 sabato-domenica****SCUOLA DELL'INFANZIA "San G. Bosco" Gonars**

Festa del Bambino, recita dei genitori "Giacomino e il fagiolo magico" ore 15.30.

**10 venerdì****IL SALOTTO**

Alle ore 20.30 presso la palestra di base serata dimostrativa sulle tecniche di autodifesa.

**12 sabato****CIRCOLO CULTURALE "Le Androne"**

Spettacolo teatrale "La Tana" alle ore 20.45 presso la palestra di base a Gonars.

**13 domenica****GRUPPO MARCIATORI AMIS DI VIE ROME**

"32^ Ciaminade fra amis" marcia non competitiva di km. 6-12-21-30 che si svolgerà a Gonars, con partenza dalle ore 8.00 alle ore 10.00 dal parco della canonica di Gonars.

**13/20/27/3/10 domenica****ZONA PASTORALE di Gonars**

Nelle domeniche di Quaresima, a Gonars, alle ore 15.00, canto dei Vespri, con la benedizione Eucaristica.

**18/25/1/8/ venerdì****ZONA PASTORALE di Gonars**

Tutti i venerdì di Quaresima a Gonars, la S. Messa sarà celebrata al mattino, alle ore 8.30, mentre la sera alle 19.00 ci sarà la Via Crucis. La comunità cristiana si impegnerà in iniziative a scopo caritativo. Canto del Miserere ogni mercoledì a Fauglis.

**20 domenica****TEMOLO CLUB**

1^ Gara sociale presso il laghetto Di Bert a Castello di Porpetto.

**26/27 sabato e domenica****CEDIM**

"Concerti di Primavera" presso il Centro Civico di Fauglis, sabato ore 17.30 e domenica ore 11.00.

## [ APRILE ]

**2/3 sabato e domenica****CEDIM**

"Concerti di Primavera" presso il Centro Civico di Fauglis, sabato ore 17.30 e domenica ore 11.00.

**10 domenica****Progetto Gonars Vivo**

Festa delle Rondini.

**GRUP MIEZ MIL GONARS**

17^ Raduno AUTO STORICHE FIAT 500.

**ZONA PASTORALE di Gonars**

A Fauglis: Giornata Eucaristica con l'esposizione del Santissimo e l'adorazione.

**13/14/15/16 sabato****ZONA PASTORALE di Gonars**

Quarantore di Adorazione a Gonars, con la possibilità di confessione individuale.

**17 domenica****ZONA PASTORALE di Gonars**

Domenica delle Palme; ad Ontagnano alle 9.30, benedizione dell'ulivo e S. Messa; esposizione del SS. e Adorazione fino alle 18.00. Confessioni dalle 16.00 alle 18.00. Canto dei vesperi e benedizione Eucaristica. A Gonars, in cripta, alle 10.30 benedizione dell'ulivo e processione per via Roma fino in piazza S. Rocco, lettura del Passio: inizia la Grande Settimana, in particolare con le famiglie della Confessione e Comunione.

**TEMOLO CLUB**

2^ Gara sociale presso il laghetto Di Bert a Castello di Porpetto.

**21/22/23/24 giovedì, venerdì, sabato e domenica.****ZONA PASTORALE di Gonars**

Giovedì Santo a Fauglis: ore 20.00 S. Messa in cena Domini e adorazione. Venerdì Santo a Gonars alle 15.00 solenne azione liturgica e adorazione della croce; alle 20.00 Via Crucis processionale ad Ontagnano. Da Gonars alle 18.30 e da Fauglis alle 19.00 partirà un Cammino Penitenziale verso Ontagnano. Sabato Santo alle 21.00 celebrazione della Solenne Veglia Pasquale a Gonars. Domenica di Pasqua S. Messe con orario festivo.

**venerdì 29 aprile****POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS A.D.**

Alle 20.30 presso la palestra di base incontro dedicato a "Mal di schiena. I consigli per prevenirlo, gli esercizi per curarlo" relatore il prof. Cristian Tosolini chinesiologo. La conferenza è indirizzata a coloro che soffrono di mal di schiena, lombalgia, lombosciatalgia da ernia del disco e patologie vertebrali.

**30 sabato****ZONA PASTORALE di Gonars**

Ritiro Famiglie Prima Comunione nel pomeriggio a Castellerio.

## [ MAGGIO ]

**Nel corso del mese****BIBLIOTECA COMUNALE "Daniele Di Bert"**

Mostra del libro presso la palestra di base.

**SCUOLA DELL'INFANZIA "San G. Bosco" Gonars, SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE Gonars, SCUOLA PRIMARIA Gonars**

Festa della Pace.

**1 domenica****IL SALOTTO**

Alle ore 12.30 presso la palestra "Festa di Primavera".

**7/8 sabato e domenica****ZONA PASTORALE di Gonars**

Ritiro bimbi e prima Santa Messa con la Comunione dei bambini di quarta elementare.

**A.N.A. GONARS**

84° Adunata nazionale a Torino.

**14/15 sabato e domenica****ZONA PASTORALE di Gonars**

Prima Confessione dei Bambini di terza elementare.

**15 domenica****FESTA DEI CHIRICHETTI**

A Udine Festa diocesana dei chierichetti.



**Alla riscoperta delle vecchie tradizioni: il giorno 12 dicembre 2010 si è svolta la prima "Purcitate Gonarese", organizzata dal gruppo "Chei simpri chei" in collaborazione con il gruppo "Miez Mil".**

**21 sabato**

**AFDS Gonars**

Incontro formativo con le classi di 2<sup>a</sup> media.

**22 domenica**

**ZONA PASTORALE di Gonars**

Celebrazione comunitaria del Battesimo.

**TEMOLO CLUB**

3<sup>a</sup> Gara sociale presso il laghetto Di Bert a Castello di Porpetto.

**29 domenica**

**Parrocchia di Gonars**

"BICICLETE, SPORT & ORT" (un gir in biciclete, une fete di porchete, un poc di sport e un salt tal ort). La festa si svolgerà presso il parco della canonica, dalle ore 9.00 alle 22.00

**CEDIM**

Presso il Palamostre di Udine Saggio finale delle Corali e dell'Orchestra della Scuola di Musica e dell'Associazione CEDIM.

**ESTATE RAGAZZI**

Nel corso del mese, iscrizioni ai vari campi scuola ed Estate ragazzi.

## Si ritorna alle origini!



La "Pedalata Gonarese 2<sup>a</sup> Memorial Mario Boemo" ritorna alle origini, cioè si svolgerà il 29 maggio nel corso della festa "BICICLETE, SPORT & ORT" (un gir in biciclete, une fete di porchete, un poc di sport e un salt tal ort) organizzata dalla Parrocchia di Gonars, con bancarelle dei prodotti agricoli, tornei per bambini di calcio, basket e pallavolo, premiazione del 1° concorso fotografico "MEMORIAL MARIO BOEMO" organizzato dalle Zebre.

Un "sano stare insieme" per piccoli e grandi, gustando la porchetta allo spiedo, le specialità dell'orto e divertendosi con gli spettacoli ed il giro in bicicletta.

### Programma:

**ore 9.00** iscrizioni per la pedalata;  
**ore 10.00** partenza;  
**ore 10.00** apertura del mercato/esposizione dei prodotti agricoli della zona (bio e non) e dell'esposizione dei lavori partecipanti al concorso fotografico;  
**ore 12.30** pranzo sotto il capannone con intrattenimento;

**ore 13.00** premiazione pedalata gonarese;  
 nel pomeriggio premiazione 1° concorso fotografico "MEMORIAL MARIO BOEMO" organizzato dalle Zebre;  
**ore 14.30** iscrizioni tornei di calcio, basket e pallavolo per i bambini;  
**ore 15.00** inizio tornei;  
**ore 18.30** premiazione tornei;  
**ore 19.30** cena sotto il capannone con intrattenimento.

a cura della redazione

# L'anno scorso 2010

## NATI

(Sono nati 32 bambini: 19 femmine e 13 maschi)

**Ontagnano (4):** Adele Figroli - Jovan Radmilovic - Isabel Sclauzero - Andrea Urban.

**Fauglis (6):** Julia Blasic - Silvia Budai - Massimiliano Facchinetti - Giulia Marcon - Alessandro Martin - Ana Cristina Radu.

**Gonars (22):** Federica Nardini - Syria Fornasin - Riccardo Passoni - Alessia Calligaris - Eleonora Paneduro - Mattia Del Frate - Sara Sepulcri - Federico Budai - Giada Piu - Giada Avoscan - Giorgia Baggio - Aurora Cocetta - Dario Fornasiero - Sofia Tribos - Asia De Marchis - Aleksandar Stoimilov - Denis Valentino Cudini - Laurin Lang - Linda Antonelli - Nicolò Ascanio - Tommaso Tuan - Aurora Dri.

## MATRIMONI

(Ci sono 25 nuove famiglie)

**Ontagnano (1):** Maria Rosa Stroppolo e Sergio Sandri.

**Fauglis (6):** Monica Volpato e Enzo Menossi - Elena Baldini e Fabio Bonutti - Manuela Braida e Enzo Pulimanti - Riccarda Schiff e Andrea Ioan - Patrizia Ruggeri e Adriano Muntoni - Serenella Pagnussat e Maurizio Pellegrino.

**Gonars (18):** Giulia Fornasiero e Stefano Fornasin - Lisa Dose e Stefano Bragagnini - Tamara Caisutti e Alex Mazzocato - Silvia Giacinta Gigante e Raffaele Lucon - Marilena Digiesi e Massimiliano Basello - Elga Cignola e Marco Fusco - Tatiana Isaeva e Gianluigi Dose - Michela Gonnella e Alessandro Basile - Josefina Esther Arenas Fuentes e Giorgio Zorzini - Monica Ciroi e Raffaele Russo - Sofia Giuliano e Luciano Bugliarello - Paola Minin e Raffaele Visintini - Lucia Paolini e Andrea Dri - Chiara Zin e Alberto Lacovig - Ilaria De Marchi e Paolo Montesel - Marianna Cengarle e Emanuele Dose - Barbara Roppa e Paolo Zoratti - Lorena Musuruana e Gianni Malisan.

## DECEDUTI

(Ci hanno lasciato 65 compaesani: 32 donne e 33 uomini)

**Ontagnano 7:** Ado Gorza (1927) - Anna Turello (1939) - Giuseppe Del Frate (1939) - Luigi Milocco (1937) - Bruno Flebus (1919) - Davide Anti (1916) - Arveno Marcuzzi (1946).

**Fauglis 13:** Livia Borenaz - Noemi Chiaruttini (1941) - Sac. Antonio Mantoani (1929) - Maria Buldo (1930) - Rinaldo Budai (1936) - Remo Budai (1920) - Guido Di Blas (1932) - Esterina Di Bert (1940) - Alfonso Ioan (1925) - Angela Adamo (1927) - Regina Dal Bello (1928) - Adeline Morello (1924) - Leonilda Budai (1924).

**Gonars 45:** Carolina Candotto (1927) - Anita Blasini (1939) - Ada Domini (1924) - Angelo Cignola (1927) - Nicolò Bachilega - Angelo Tavors (1927) - Jole Dose (1928) - Cecilia Candotto (1914) - Michele Filippo (1976) - Leondina Franz (1920) - Guido Biagianti (1937) - Arrigo Giovanni Masolini (1940) - Giovanni Biondini (1938) - Silvia M. Candotto (1932) - Luciano Stradolini (1932) - Armando Garland (1938) - Caterina Anna Tomasin (1936) - Giorgio Dose (1954) - Vionne Fontanella (1925) - Vilma Sclauzero (1926) - Tarcisio Fonzar (1946) - Sonia Segafredo (1967) - Chiara Candotto (1996) - Federico Candotto (2005) - Mafalda Minin (1922) - Dino Colaone (1928) - Jolanda Coden (1921) - Maria Comuzzi (1929) - Stella Targato (1924) - Ferdinando Schiff - Giovanni Pallavicini (1923) - Luciano Stabile (1961) - Maria Betto (1922) - Nella M. Pez (1924) - Ginette Bonett (1940) - Nerina Moretti (1934) - Gloria M. Martellosi (1962) - Arturo Del Frate (1926) - Emilio Di Bert (1936) - Bruno Tondon (1921) - Giuseppe Stelin (1956) - Claudio Delponate (1960) - Dorino Battistutta (1941) - Ives Bragagnini (1946) - Angela Colzani (1921).

# Un'attività che si tramanda da generazioni

## Il commercio ambulante a Gonars

**H**o pensato che fosse il momento di dare un riconoscimento a tante persone che in moltissimi anni di duro lavoro hanno portato avanti quella che è una tra le più importanti tradizioni del Friuli, e in particolar modo di Gonars, ovvero quella dell'ambulante.

Esercitare il mestiere di mercante, o come diremmo oggi del commerciante, è una delle più vecchie professioni al mondo, e proprio qui da noi questa tradizione sembra tenere duro da oltre quaranta anni! Tantissimi commercianti del paese sono anche buoni amici, accomunati da un lavoro e da una passione che li rende, ancora oggi, partecipi di un mestiere molto sentito e apprezzato, che porta avanti sapori, tradizioni, gusti, cultura e artigianato della nostra terra.

Vorrei raccontarvi cosa succede e come funziona un po' quest'ambiente a molti sconosciuto. Tanti credono che possa essere un lavoro facile, poiché si passano quelle cinque o sei ore al mattino in mezzo alla gente a vendere la propria merce e a scambiare quattro chiacchiere in allegria. C'è molto di

più... le levatacce alle quattro di mattina per acquistare i prodotti freschi, per occupare il posto in piazza, ma soprattutto il problema delle tante intemperie che sempre più condizionano l'andamento di questi ultimi anni. La passione e la dedizione verso quest'antico mestiere hanno permesso a tante famiglie di Gonars di riuscire a portare avanti in maniera eccellente una professione rispettosa e alquanto gratificante dal punto di vista interiore e personale. Penso che proprio l'affetto della gente che si affeziona ai proprietari delle bancarelle sia uno dei motori che tiene viva ancora oggi quella voglia di fare mercato e di animare le piazze friulane.

A Gonars tutto questo si mantiene vivo tramite il mercato del venerdì nella piazza del municipio e allo stesso modo con le fiere di primavera e autunno, organizzate dall'attivissima Associazione di categoria "Progetto Gonars Vivo". Il mercato settimanale è momento immancabile, in cui i nostri compaesani si ritrovano tra le bancarelle, ripetendo vecchie abitudini che tra i giovani si stanno un po' perdendo: si passa un momento conviviale in paese, si parla il friulano, si contratta, si commentano i fatti del giorno... insomma si passa un mo-

mento di allegria e spensieratezza.

La professione dell'ambulante è una delle maggiori ricchezze e delle più sentite tradizioni del territorio friulano, che ha saputo adattarsi all'evoluzione di questi anni abbinando innovazione e tradizione.

Attualmente nel nostro comune sono presenti 39 commercianti ambulanti itineranti (il termine esatto è: commercianti su aree pubbliche!).

Dei trentanove commercianti ben quindici esercitano l'attività di commercio di dolci e giocattoli. Si tratta per lo più di persone con cognome Franz e Burba, le cui attività sono state tramandate da diverse generazioni.

Infatti, nel registro dei venditori ambulanti agli atti, risulta che diverse persone già dal lontano 1941 erano iscritte nel Registro di Pubblica Sicurezza per la vendita di "gelati, dolci, frutta ed oggetti spiccioli di carattere religioso" ed ancor prima (1925) erano iscritti nel Registro Provinciale Corporazioni di Udine.

Diversi erano anche i venditori di calzature, come risulta dai registri comunali. Ora però sono rimasti solamente due.

Ci auguriamo che questa bella e profonda tradizione gonarese continui, creando ancora per molti anni motivo di orgoglio e momenti di riflessione sull'imprenditoria del domani.



## L'AFDS SCENDE IN CAMPO CON I RAGAZZI

L'AFDS comunale ha voluto essere vicino alle due squadre del paese: gli esordienti del calcio e la promozione del basket, fornendo ai ragazzi le divise con il logo dell'associazione.

Con questo gesto i donatori cercano di propagandare il dono del sangue su tutti gli stadi e palestre dove questi giovani giocheranno le loro partite.

Alla cerimonia di consegna, oltre ai presidenti delle due società, sono intervenuti il sindaco dott. Marino Del Frate e l'assessore Emanuele Baggio, i quali si sono complimentati con l'associazione per questa importante iniziativa.

*Lucio Todon (Presidente AFDS Gonars)*

# Le iniziative della Munus nel secondo semestre 2010

## Festa degli Antichi mestieri e sapori a Ontagnano

Da due anni la MUNUS assieme al Circolo Culturale di Ontagnano, all'Associazione Culturale di Fauglis, all'Androne, al Salotto, organizza la Festa degli Antichi mestieri e sapori a Ontagnano. Grazie all'esperienza maturata, abbiamo cominciato a lavorare molto prima riuscendo a realizzare diverse idee e progetti proposti dalle associazioni. Ontagnano fin da subito è stata protagonista, come presenza fattiva agli incontri, nell'esprimere nuove idee e nella loro realizzazione.

Oltre alla raffigurazione degli antichi mestieri (ciabattino, arrotino, allevamento del baco da seta, trebbiatura), l'Androne, grazie alla bravura, pazienza, e capacità di coinvolgimento di Francesca, ha realizzato qualche gioco didattico dedicato ai più piccoli, per far loro conoscere i cicli della trasformazione del chicco di frumento per realizzare la famosa piadina, il mestiere di vasaio

prima dell'avvento del tornio realizzando qualche oggetto. Francesca ha saputo valorizzare anche le mollette da bucato per realizzare alcune figure assieme ai bambini che si sono molto divertiti. Si è pensato anche ai giovani, per loro si è andati indietro nel tempo con l'allestimento del carro dedicato alla coscrizione. L'assessore Luca Sedrani ha coinvolto la classe 1992 nell'allestimento del carro. Questa iniziativa ha portato un'aria di festa, allegria in tutto il paese, grazie anche alla musica che accompagnava il carro lungo le vie del paese. Le persone che hanno assistito alla rappresentazione si sono emozionate ripensando ai tempi della giovinezza, sino a dire, con gli occhi un po' lucidi "Oggi ci avete fatto un grande regalo, ci avete fatto rivivere un po' della nostra gioventù".

Ontagnano ha proposto di giocare come quando non c'erano ancora la televisione, il computer e i videogiochi. Un tempo

per giocare si cercava un amico con il quale stare insieme e divertirsi, erano giochi speciali come la corsa con i sacchi, la pentolaccia, per la cui realizzazione c'è stata una grande mobilitazione. Queste due iniziative hanno saputo coinvolgere i grandi e i piccoli che si sono divertiti a darsi battaglia.

C'è stato un momento dedicato alle canzoni friulane e alle tradizioni con Dario Zampa che ci ha fatto raccogliere sul sagrato della chiesa, come succedeva diversi anni fa, per canticchiare alcuni motivi insieme, in un'atmosfera quasi surreale, dimenticandosi di tutto. Dopo questo momento magico si è passati all'estrazione della tombola e alla "Polentata collettiva" grazie alla bravura dell'Associazione

Culturale di Fauglis. Ci piacerebbe che la Festa a Ontagnano possa diventare la Festa prima di tutto del paese e poi anche delle associazioni e crediamo che l'anno scorso siano stati raggiunti entrambi gli obiettivi. Ci sentiamo pronti a rivivere questo momento fuori dal tempo anche nel 2011.

## Incontri sul disagio giovanile

La MuNus a fine 2010 ha realizzato tre serate sul tema del disagio giovanile rispondendo alle richieste di alcuni genitori. I temi trattati erano così importanti, condivisi ed apprezzati che nel mese di febbraio si sono tenuti altri quattro incontri.

## "Aspettando il Natale".

Era un'iniziativa che ci eravamo impegnati a realizzare entro il 2010.

Bisognava dimostrare con i fatti il significato della parola "solidarietà" e abbiamo pensato che a Gonars c'era tutto ciò di cui



avevamo bisogno per realizzare la festa. Questa decisione ci ha fatto sentire più uniti al paese e ci ha spinto a lavorare per darci una mano a vicenda. I fiori li abbiamo acquistati a Gonars, il catering lo abbiamo affidato agli "Amici di Vie Rome", la lotteria per buona parte era costituita da premi enogastronomici, da premi donati da persone che fanno parte della MuNus o fatti a mano, come quelli che ha cucito la signora Mirella.

La MuNus è stata aiutata nel servizio ai tavoli dal Circolo Culturale di Ontagnano e dall'Associazione Culturale di Fauglis.

Un ringraziamento particolare va al sindaco e alla sua famiglia per aver trascorso tale giornata assieme alla popolazione di Gonars e al volontariato.

## Come abbiamo utilizzato il 5 per mille

La MUNUS ringrazia sentitamente la popolazione di Gonars: grazie anche alla donazione del 5 per mille possiede una macchina attrezzata, con la quale assicurare i trasporti alle persone che hanno problemi di deambulazione. Durante circa un anno e mezzo la MUNUS ha garantito i trasporti utilizzando i mezzi personali di due volontarie, che ringrazio in nome di tutta la comunità: Daniela e Luisa, due donne con un grande cuore e una grande disponibilità. V'invitiamo a continuare a darci la fiducia e supporto ricordandovi che anche nel 2011 potete aiutarci donandoci il 5 per mille.

**Bisognava dimostrare con i fatti il significato della parola "solidarietà"**

# È nata una stella!

L'attività finora svolta, grazie all'impegno di tutti, presso l'impianto polisportivo del Chiapponat, sostenuta in primis dalla comunità e da alcune imprese di Gonars e dagli amici del MotoClub El Cai, ha raggiunto lo stimolante obiettivo di conquistare una meritata visibilità per quanto riguarda gli sport motoristici non solo in campo regionale ma anche nazionale e, dulcis in fundo, extranazionale tanto che le richieste di ospitare manifestazioni di grande interesse e risonanza sportiva stanno già affollando il calendario.

L'impianto può anzi deve produrre valore per il territorio che lo ospita e questa finalità deve costituire uno stimolo e un impegno per tutti coloro che operano nel comune di Gonars: dall'amministrazione locale, che già da anni sostiene lo sviluppo dell'impianto, alle realtà economiche che operano sul territorio, agli appassionati e anche agli abitanti che devono qualche volta sopportare un livello di rumore inusuale.

Organizzare e gestire l'esecuzione di manifestazioni di rilevanza sportiva e non solo, come si può immaginare, è sempre assai impegnativo sia per gli aspetti organizzativi, per la logistica, per la ristorazione, per il ripristino degli impianti e degli spazi attorno all'impianto affinché siano

garantiti la riusabilità dei siti e il rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, salute e sicurezza. Tutto questo impegno produce positiva visibilità sugli organi d'informazione, produce lavoro per le imprese che partecipano a vario titolo all'allestimento dell'evento, favorisce l'afflusso di persone nel territorio del comune. In sostanza potrebbero nascere nuove opportunità economiche per la comunità.

Calendario di eventi previsti per quest'anno:

- fine febbraio e inizi marzo – test campionato europeo velocità su terra per auto
  - 8 maggio – campionato triveneto velocità su terra per auto
  - 15 maggio – prova valevole per il campionato regionale motocross
  - 22 maggio – prova valevole per il campionato italiano di velocità su terra per auto
  - 29 maggio - manifestazione di freestyle motociclistico con elevata spettacolarità delle esibizioni
  - 5 giugno - prova valevole per il campionato regionale motocross
    - 11 settembre - prova valevole per il campionato regionale motocross
    - 23 ottobre - prova valevole per il campionato italiano di velocità su terra per auto
  - Date in fase di definizione - raduno triveneto moto fuoristrada d'epoca - nel corso dell'anno saranno tenuti da istruttori federali della Federazione Motociclistica Italiana corsi di enduro e motocross
- Ogni sabato pomeriggio e ogni domenica, se la pista non è impegnata, è possibile effettuare delle sedute di allenamento di enduro e motocross a patto che, ai fini della copertura assicurativa, il pilota sia in possesso della licenza agonistica o della licenza sport rilasciata dalla FMI.

Gli impegni sono già tanti e molti stanno già lavorando per la loro riuscita ma siamo sicuri che il connotato spirito di collaborazione della comunità di Gonars e dei molti appassionati della regione continueranno a contribuire allo sviluppo dell'impianto polisportivo che oramai costituisce un esempio di riferimento per un corretto e sostenibile riutilizzo del territorio.

## DOMENICA 13 MARZO

### 32<sup>a</sup> marcialonga "Cjaminade fra Amis"

Domenica 13 Marzo si svolgerà la 32<sup>a</sup> edizione della marcialonga "Cjaminade Fra Amis". Da oltre un trentennio il Gruppo Marciatori Amis di Vie Rome si è distinto per l'organizzazione e per la collaborazione a svariate manifestazioni della comunità di Gonars. La manifestazione gonarrese è oramai una delle più longeve e importanti dell'anno tra le marcia-longhe che si svolgono ogni domenica in Friuli e nelle vicine province del veneto, infatti ogni anno attira a Gonars numerosi partecipanti dal Friuli, dal Veneto ed anche dalla vicina Slovenia.

La novità introdotta nel 2011 è il nuovo percorso da 30 km (cross country) oltre ai "soliti" da 6 km, 12 km, e 21 km.

Il Gruppo Amis di Vie Rome invita tutti i lettori a partecipare e percorrere a piedi le vie di Gonars e le campagne circostanti, ed a passare alcune ore conviviale grazie all'area enogastronomica allestita presso il luogo dell'arrivo. Per maggiori informazioni potete visitare il sito [www.amisdivierome.org](http://www.amisdivierome.org).



# 8 marzo

## Un regalo alle donne



**L'**otto marzo è una di quelle date che segnano la storia del mondo e quella dei diritti umani ma perché proprio questo numero?

Siamo talmente abituate a considerare questa data come il giorno delle cene con le amiche senza marito o compagno, o il mazzolino da parte di capuffici "maschilisti" che forse ci siamo dimenticate o molte di noi nemmeno sapranno, quale sia stato il cammino che ci ha condotto a scegliere questo giorno dedicato alla donna!

Questa data ricorda una terribile tragedia avvenuta appunto l'otto marzo 1908 a New York.

Alcune operaie di una fabbrica tessile "Cotton" avevano deciso di scioperare per protestare contro i maltrattamenti, l'ora-

rio pesante e le pessime condizioni in cui erano costrette a lavorare in cambio di una paga molto bassa! Lo sciopero durò alcuni giorni fermando la produzione, così che, il proprietario decise di chiudere i cancelli impedendo alle operaie di uscire; venne appiccato il fuoco ed un terribile incendio avvolse tutte le 129 operaie, che morirono arse vive.

Ecco che in ricordo di questo sacrificio, ogni anno in tutto il mondo viene proposta questa data per sottolineare tutte quelle conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne e allo stesso tempo le ingiustizie e le violenze che sono costrette a subire, ancor oggi, in molte parti del mondo!

Tutto vero, e sacrosanto ma forse per noi il giorno della donna dovrebbe avere il

Sabrina Buttò e Sabrina Stocco  
*Circolo Culturale "Le Androne"*

viso bello e sorridente di tutte quelle donne che incontriamo per strada, a scuola, in ufficio, negli ospedali e che come noi due ogni giorno vuole tra mille pensieri, doveri, e figli dare un senso alla propria esistenza, e soprattutto cercare quell'equilibrio per essere un po' più soddisfatte nella vita di tutti i giorni, nell'amore, nel lavoro.

E nella voglia di lasciare un segno indelebile nel disegno della vita.

Questo è un po' il senso del regalo che noi del Circolo Culturale "Le Androne" vogliamo fare alle donne di Gonars offrendo una serata teatrale il giorno 12 marzo 2011 alle ore 20.45 presso la palestra comunale di Gonar con una compagnia tutta al femminile "Nuova esperienza teatrale" di Palmanova. Lo spettacolo avrà il titolo "La Tana".

Approfittiamo inoltre per ricordare che sono iniziati i corsi d'inglese, d'informatica, e di scacchi. Potrete trovare tutte le informazioni utili presso il nostro profilo su Facebook e la nostra bacheca in via Roma.

**IMPORTANTISSIMO** Tutti i corsi si terranno nella nuova sede in piazza del Municipio (ex scuola Cedim).

### POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS A.D.

#### IL MAL DI SCHIENA Come prevenirlo, come curarlo

Venerdì 29 aprile alle 20.30 presso la palestra di base di Gonars si svolgerà un incontro dedicato a "Mal di schiena. I consigli per prevenirlo, gli esercizi per curarlo" relatore il prof. Cristian Tosolini chinesiologo. La conferenza è indirizzata a coloro che soffrono di mal di schiena, lombalgia, lombosciatalgia da ernia del disco e patologie vertebrali.

Gli obiettivi della serata sono: comunicare le ricerche e gli studi che sono relativi alla colonna vertebrale; evidenziare le cause e i fattori di rischio del mal di schiena; indicare gli esercizi specifici per prevenire e combattere il dolore; rispondere a tutte le domande e ai problemi che possono porsi quotidianamente coloro che soffrono di algie vertebrali. L'informazione è il primo passo per una buona prevenzione e un'efficace terapia. Per il benessere della colonna vertebrale è fondamentale usarla correttamente nelle posture e nei movimenti

quotidiani. Per raggiungere tale obiettivo occorre conoscere bene la colonna vertebrale, sapere come è fatta, come funziona e comprendere qual è il meccanismo che produce il dolore per evitare di azionarlo.

Le nozioni di ergonomia consentono di: organizzare l'ambiente di lavoro nel rispetto della colonna vertebrale: la sedia, il tavolo e gli altri strumenti specifici; scegliere l'arredamento: il letto, il cuscino, il divano e la poltrona; scegliere l'abbigliamento e le giuste calzature.

Stefania Fabio

*C.E.Di.M. Centro di Educazione e Divulgazione Musicale di Gonars*

## Traguardi, progetti e prossimi appuntamenti

Il C.E.Di.M. Centro di Educazione e Divulgazione Musicale di Gonars ha raggiunto quest'anno i 240 iscritti. Sono stati avviati dei corsi di Musicoterapia in collaborazione con la Federazione Italiana Musicoterapeuti per bambini con disabilità e disagi del comportamento e di Musicainfasce® per bambini da 0 a 3 anni con una specialista affiliata all'AIGAM per la metodologia Gordon.

I bambini e i genitori che hanno seguito il corso di Musicainfasce®, saliranno sul palcoscenico del teatro Gustavo da Modena di Palmanova il 5 marzo alle ore 11 per il "Concerto per Neonati". I bambini guidati dall'insegnante Lucia Folador, saranno trasportati in un

mondo di suoni e musica e saranno accompagnati da pianoforte, flauti, violino, violoncello e dalle percussioni. Invitiamo tutti i neogenitori ad assistere a tale iniziativa che vede la collaborazione del Comune di Palmanova, del Circolo Culturale Trevisan di Palmanova, del Centro di Salute del Bambino di Trieste con il progetto Nati per la Musica e dell'Associazione Pediatri con l'intervento del dott. Roberto Perini, Primario del reparto di Pediatria degli Ospedali di Palmanova e Latisana, sull'importanza del risveglio musicale già dalla prima infanzia.

Segnaliamo i "Concerti di Primavera" di marzo, aprile e maggio indicati nel Calendario.

Il Coro Giovanile dell'Asso-

ciatione Musicale e Culturale C.E.Di.M. è stato invitato a esibirsi al 36° Premio Nonino il 29 gennaio scorso assieme al coro dei Manos Blancas alla presenza d'invitati prestigiosi come Renzo Piano, Ja-

vier Marias, Frances Moore Lappe, Irenaus Eibl-Eibesfeldt. Il coro ha cantato "Va pensiero" dal Nabucco di Verdi e l'aria "Libiamo" celebriamo brindisi dalla Traviata sempre di Giuseppe Verdi.



# il Comune informa

## TAV a Gonars

Il progetto TAV prevede il collegamento ferroviario ad alta velocità dal Portogallo alla Russia passando a sud delle Alpi nel corridoio 5 ed il collegamento dei porti del FVG, in primis quello di S. Giorgio di Nogaro e Porpetto, poi se ne allontana per sovrapporsi alla linea ferroviaria S. Giorgio di Nogaro -Trieste.

La linea TAV, partendo dal confine occidentale della regione FVG, decorre in prossimità dell'autostrada A4 fino a S. Giorgio di Nogaro e Porpetto, poi se ne allontana per sovrapporsi alla linea ferroviaria S. Giorgio di Nogaro -Trieste.

Il comune di Gonars viene interessato nel punto in cui il corridoio 5 Lisbona-Kiev si collega con la linea Baltico-Adriatico.

Nel 2006 il Comune di Gonars firmò un protocollo d'intesa che approvava l'ubicazione di questo percorso, insieme agli altri comuni che erano interessati al passaggio dalla TAV. Il protocollo non è stato firmato da Porpetto e da Villa Vicentina. Tale protocollo fu approvato all'unanimità in Consiglio Comunale a Gonars.

Il 22/01/2011 si è svolta a Trieste la presentazione ufficiale del progetto preliminare sul percorso TAV a tutti i Sindaci dei comuni coinvolti in FVG. In tale occasione è stata illustrata l'ubicazione della linea ad alta velocità e si è ribadito che verrà realizzata col consenso dei comuni previa condivisione del percorso e nell'assoluto rispetto dei parametri di riferimento che riducano al consentito l'impatto ambientale.

I sindaci in linea di principio sono stati tutti d'accordo sulla necessità della realizzazione dell'opera con alcune riserve riguardanti questioni locali.

L'8.2.2011 in sala Kugy in Regione a Udine si sono riuniti, alla presenza dell'assessore Riccardi e dei tecnici delle ferrovie, i Sindaci di Gonars, Carlino, Ronchis, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Castions di Strada Pocenica, Teor, quindi un gruppo ristretto di comuni dove ogni primo cittadino ha esposto ai tecnici di RFI le prime considerazioni e i problemi sollevati dall'impatto TAV nel proprio territorio.

L'assessore Riccardi ha ribadito il concetto che la TAV verrà realizzata col consenso dei comuni e la Regione si farà "garante del territorio" per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

I Sindaci avranno tutto il tempo necessario per esporre le loro considerazioni sui problemi che la costruzione della ferrovia ad alta velocità potrebbe sollevare nelle loro comunità mentre i tecnici comunali segnaleranno eventuali interferenze con strutture preesistenti.

Una volta che i Sindaci avranno notificato per iscritto le loro "considerazioni e preoccupazioni", ci sarà un nuovo incontro, dove RFI porterà le risposte dei tecnici ai quesiti delle amministrazioni comunali. E' possibile che questo incontro coi tecnici RFI avvenga con i rappresentanti di un singolo comune o con gruppi ristretti di 2-3 comuni limitrofi.

Successivamente le amministrazioni informeranno la cittadinanza nei modi che decideranno come ad esempio serate a tema, consigli comunali o consigli comunali aperti alla popolazione, perché il diritto di conoscere e la trasparenza devono essere assolutamente rispettati, anche nei confronti dei cittadini che contestano le decisioni e vi si oppongono.

In generale la procedura è stata condivisa.

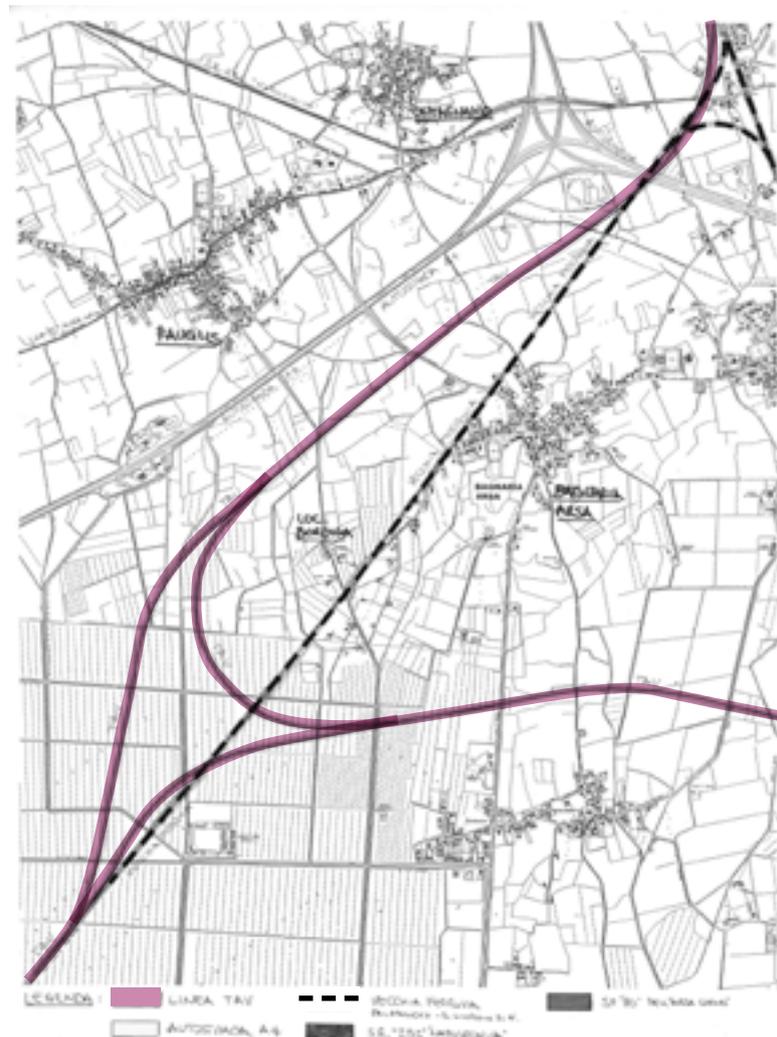
Il tratto TAV che insiste sul territorio di Gonars è di circa 1.800 metri ubicato a circa 400 metri a sud della A4 e a decorso grossolanamente parallelo ad essa.

Ci sono 1100 metri di una linea a 4 binari e 700 metri di una linea a 2 binari. Lo spazio occupato in larghezza su terreno dal manufatto è di circa 70 metri. La distanza dalle case più a sud di Fauglis è di 650 metri, dal campanile della frazione di 1000 metri, dal campanile di Gonars di 3000 metri dal campanile di Ontagnano di 1500 metri, dalla chiesetta della Bordiga di 450 metri, delle case più a sud della Bordiga di 300 metri.

L'altezza dei binari rispetto al terreno è di 2.50 metri, l'altezza totale nei punti dove verranno posizionate le barriere fono assorbenti sarà di 11 metri.

Due cavalcavia insisteranno sul territorio comunale, uno che proseguirà il sovrappasso autostradale Fauglis-Bordiga della lunghezza di 550 metri con altezza di 13 metri e uno che proseguirà il sovrappasso autostradale Fauglis-Bagnaria di dimensioni simili. Segnaliamo che gli attuali cavalcavia sulla A4 misurano in altezza 7 metri.

La nostra Amministrazione non è contraria alla Tav in linea di principio ritenendola una struttura indispensabile per lo sviluppo eco-



nomico in chiave europea. Ritiene però che debba essere realizzata con il massimo risparmio del territorio e con il minimo impatto ambientale possibile.

A fianco abbiamo riportato un grafico che individua la localizzazione del manufatto.

Invitiamo i cittadini, in particolare i proprietari dei terreni che ospiteranno i binari a segnalare prima possibile al comune le loro "preoccupazioni, perplessità e proposte" che noi inoltreremo in Regione.

Marino Del Frate  
Il Sindaco

## Spetacul tal cjasâl

Grazie ad un contributo della Provincia di Udine riferito alla promozione della lingua friulana e altre identità è stata possibile anche per il 2010 la realizzazione di un libro dedicato ai più piccoli. Trattasi della traduzione in lingua friulana del libro Spetacul tal cjasâl (traduzione di Spettacolo alla fattoria) pubblicato dalla casa editrice EL e scritto ed illustrato da Nicoletta Costa.

La traduzione del testo è stata curata dallo Sportello per la lingua friulana e dalla biblioteca Daniele Di Bert. Il libro è dedicato ai piccoli lettori dai 4 ai 7 anni e fa parte delle pubblicazioni consigliate dal progetto "Nati per Leggere", promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche, Associazione Pediatri e dal Centro per la Salute del Bambino. Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la pratica della lettura a voce alta ai bambini, in particolar modo all'interno del nucleo familiare. Il libricino verrà distribuito nelle biblioteche del Friuli e ai bambini delle materne e delle prime classi della scuola primaria di Gonars.



Emanuele Baggio  
Assessore alla cultura

## Nuovi contributi al POF

Anche quest'anno il comune di Gonars, assieme ai comuni di Bagnaria Arsa e Bicinicco ha finanziato il piano dell'offerta formativa del plesso scolastico di Gonars.

Rispetto al precedente anno scolastico si è provveduto a garantire la pre e post accoglienza negli istituti, tutto ciò si è reso necessario in quanto la scuola non disponeva più del personale e delle risorse finanziarie che il Ministero garantiva fino al precedente anno scolastico.

Va detto che molti plessi scolastici, in accordo con i Comuni hanno deciso di garantire il servizio attraverso un contributo economico richiesto alle famiglie, tutto ciò non si è reso invece necessario a Gonars grazie ad un ulteriore contributo economico del Comune a copertura della spesa.

Come amministrazione riteniamo indispensabile il servizio di pre e post accoglienza per venire incontro alle esigenze delle famiglie ed evitare spiacevoli situazioni dovute all'impossibilità di poter accogliere gli alunni all'interno delle strutture scolastiche, prima e dopo l'inizio delle lezioni.

Emanuele Baggio  
L'Assessore all'istruzione

## Nuove iniziative contro il bullismo e a favore delle donne

La sicurezza sociale e la tutela della vivibilità cittadina sono fondamentali per la nostra amministrazione, a tal fine nel mese di maggio, grazie ad un contributo regionale, verranno attivate due importanti iniziative in collaborazione con la polizia locale.

La prima riguarda una serie d'incontri trattanti la microcriminalità e il bullismo che avranno luogo in collaborazione con

l'istituto comprensivo e coinvolgeranno principalmente i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, le insegnanti e le famiglie.

La seconda iniziativa consiste invece in un corso di autodifesa personale rivolto principalmente alle donne.

Sarà tenuto nella palestra di base di Gonars e verrà seguito da istruttori specializzati della Polizia di Stato.

Alberto Budai  
Assessore alle pari opportunità

## Danni da eventi meteorologici

La fine dell'anno 2009 e l'anno 2010 sono stati periodi di forte estremizzazione dei fatti meteorologici. Anche il territorio di Gonars, le campagne e le abitazioni ne hanno sofferto.

Durante l'inverno, il giorno 19.12.2009 ed il 17.3.2010 siamo stati bersaglio di una forte gelata con temperature inferiori ai 10 gradi sottozero che ha compromesso alcune coltivazioni, in particolare quelle dei kiwi con una perdita di più dell'80% delle piante ed importante danno economico per i produttori.

Mi sono attivato, su istanza degli imprenditori interessati, per richiedere lo stato di calamità naturale a causa dei danni sofferti dalla agricoltura.

Durante l'estate, il 23.7.2010 una tromba d'aria ha devastato la campagna della bassa friulana insistendo in particolare sui comuni di S. Maria la Longa e Pavia di Udine.

Anche Gonars ha avuto una serie di antenne divelte, comignoli abbattuti, ed alcuni edifici con forti danni alle coperture.

Dopo un incontro dei Sindaci con l'Assessore Riccardi, anche Gonars è stato incluso tra i comuni che potevano usufruire di contributi regionali per i danni conseguenti all'evento meteorologico. La popolazione è stata avvertita con locandine nei bar, comunicazioni sui giornali e attraverso il sito internet del comune.

Il 18.11.2010 a Castions di Strada, con il patrocinio anche del comune di Gonars, la associazione ASSOAGROFOR ha organizzato un convegno esplicativo dell'opportunità per accedere alle linee d'aiuto economico in conto interessi sostenute dal fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo.

Negli ultimi giorni dell'anno 2010 un'insolita e protratta precipitazione piovosa ha aumentato in maniera anomala il livello della falda sottostante il comune. Numerose cantine sono state allagate. Oltre alle consuete comunicazioni attraverso le locandine negli esercizi pubblici, la notizia è stata diffusa nel corso dell'affollatissima S. Messa della notte del 24 dicembre a Gonars, celebrata da don Massimiliano per i fedeli del capoluogo e delle frazioni.

Il comune si è attivato per richiedere agli enti preposti dei contributi per venire incontro ai danni economici subiti dai suoi concittadini.

Marino Del Frate  
Il Sindaco

## Calendario iniziativa "Nati per Leggere"

mercoledì 2 febbraio ore 17.00 PRONTO CHI PARLA?  
mercoledì 23 febbraio ore 17.00 CHI HA PAURA DI DIVENTARE GRANDE?  
mercoledì 16 marzo ore 17.00 DI CHE MONDO SEI?  
mercoledì 30 marzo ore 17.00 E LA PIOGGIA DA DOVE VIENE?  
mercoledì 27 aprile ore 17.00 ANCORA UN GIRO?  
mercoledì 25 maggio ore 17.00 MA TU SAI CHI ERA GIANNI RODARI?

BIBLIOTECA CIVICA "Daniele Di Bert"

Via E. De Amicis 40 - Gonars - tel: 0432.993056  
e-mail: bibliotecagonars@gmail.com  
ingresso libero

# 40 anni di buona attività del Temolo Club



FOTO DI GRUPPO di alcuni soci del Temolo Club durante una gara.

**F**ondato nel gennaio 1971 da un gruppo di pescatori di Gonars e Morsano di Stada, unitisi a noi, per partecipare a manifestazioni agonistiche a carattere regionale e per trattare dei problemi ittico-ambientali, quest'anno il "Temolo Club" ha festeggiato il 40° anno di vita.

Il nome della società deriva dal temolo che è il pesce più pregiato e nobile che vive nelle acque dolci, abbondante fino a trent'anni fa e che è andato sempre più scemando, a causa degli inquinamenti delle acque, tanto che, in alcuni fiumi, è scomparso ed in altri la sua presenza si è drasticamente ridotta.

In questi ultimi anni abbiamo visto crescere il numero dei soci da 37 nel 1971 a 119 nel 2010 e l'ampliarsi della varietà dei loro comuni di provenienza (se ne contano 13). In questi quarant'anni la società si è occupata di molteplici attività, tra le quali: Concorso a premi di disegno nel 1986 fra gli alunni delle quinte elementari del Comune, sul tema "Il mondo fluviale soffocato dall'uomo"; la pulizia delle sponde dei fiumi; la partecipazione a innumerevoli gare regionali con dei risultati alterni.

Durante ogni an-

no vengono organizzate diverse gare sociali, alle quali partecipano la maggior parte degli associati e che, oltre alla competizione fine a se stessa, servono a rinforzare le amicizie, trascorrendo giornate in spensieratezza ed allegria, grazie alla presenza di un fornitissimo chiosco aperto solo ed esclusivamente ai soci. Per coltivare questi rapporti viene annualmente organizzato il pranzo sociale, al quale possono partecipare anche i familiari degli associati. Proprio in occasione del 40°, ai nuovi soci e a chi rinnoverà l'adesione, sarà regalato un asciugamano con il logo della società.

Nei quarant'anni trascorsi, la presidenza è ancora da trentotto anni in mano mia; per due anni la presidenza è stata di Renzo Vanzella. In occasione dell'ultima assemblea è stato assegnato un riconoscimento ai fondatori del "Temolo Club" e precisamente ai signori Erminio Accaino, Renzo Burba, Vito Colussi e al sottoscritto Dino Tondon.

Ci auguriamo che la società possa continuare con la sua attività coinvolgendo sempre più persone. Chi volesse iscriversi al Club si rivolga presso la sede, l'osteria "L'angolo di Bacco", Via Vittorio Veneto 44 Gonars.

Il 2 febbraio sono state rinnovate le cariche sociali: Dino Tondon, presidente; Attilio Ferro, vicepresidente; Giancarlo Del Frate (segretario). Consiglieri: Sergio Budai, Paolo Genovese, Noè Minin, Alessio Monte, Angelo Monte, Giuliano Moretti, Daniele Raffin, Amo Romanese, Odillo Sandri, Mauro Zanello.

Beatrice Tancredi

## ...Parlar di piante affinché le piante ci parlino...

Il primo dicembre 2010 presso il Centro Polifunzionale di Fauglis le mie collaboratrici ed io abbiamo organizzato una serata di Fitoterapia avente per titolo: "...parlar di piante affinché le piante ci parlino..."

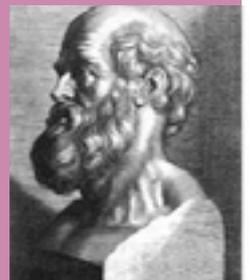
I presenti in sala erano numerosi, di tutte le età e molti muniti addirittura di carta e penna. Numerose sono state le manifestazioni di stima, interesse e affetto nei nostri confronti, molte le richieste di ripetere l'iniziativa e addirittura di organizzare delle visite guidate nel territorio dei Comunali per la raccolta di piante descritte durante la serata.

Scopo di questo articolo è ringraziare nuovamente tutti i presenti all'incontro e riportarne il pensiero ispiratore per coloro che erano assenti.

Durante la serata è stato sottolineato come, nel corso dei secoli l'uomo ha sempre fatto ricorso alle piante non solo per scopi terapeutici, ma alimentari, religiosi, estetici e altri ancora. Si è voluto sottolineare che la storia della Fitoterapia è una delle tante chiavi con cui leggere la storia dell'umanità. Il concetto fondamentale che è emerso è che, passando da un concetto di Natura-Medicina-Magia, tipico delle prime civiltà grazie all'aumentare delle conoscenze scientifiche si è passati ad un concetto di Natura-Medicina-Scienza. Ciò che può sembrare un grande traguardo ha purtroppo portato, in taluni casi ad uno sfruttamento della Natura con conseguenze spesso tragiche per l'uomo.

Il nostro non è stato quindi solo un invito ad una serata informativa ma soprattutto un invito ad ascoltare la Natura con l'auspicio di un ritorno ad un rapporto di maggiore equilibrio con essa, un suggerimento ad ascoltare ciò che dalla Natura possiamo imparare con l'augurio di un ritorno ad un antico rapporto tra uomo e ambiente, uno stimolo a farci spettatori del Creato e non sfruttatori; ciò ci porterà senza ombra di dubbio ad un vantaggio non solo in termini di salute ma anche spirituale. NATURA MEDICATRIX!

...Primum non nocere, deinde purgare, natura medicatrix, similia similibus curantur, contrari contraria curantur...



IPPÒCRATE DI COS  
(ca 460 - 377 a.c.)